

ENGAGEMENT REPORT

IL DIALOGO DI ETICA SGR
CON LE SOCIETÀ E
IL VOTO NELLE ASSEMBLEE
DEGLI AZIONISTI NEL 2017



etica SGR
Investimenti responsabili

ENGAGEMENT REPORT

IL DIALOGO DI ETICA SGR
CON LE SOCIETÀ E
IL VOTO NELLE ASSEMBLEE
DEGLI AZIONISTI NEL 2017



La parola al management	1
Che cos'è l'engagement	2
Principi guida	3
L'attività di engagement svolta nel 2017	4
Che cosa sono gli SDGs	4
L'engagement di Etica Sgr	4
> Attività di voto	6
> Attività di dialogo	8
L'engagement di Etica Sgr e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: l'unione fa la forza	12
Governance aziendale	13
L'impegno per fronteggiare il climate change	18
Diritti umani lungo la catena di fornitura	23
Ottimizzazione fiscale	26



LA PAROLA AL MANAGEMENT



UGO BIGGERI,
PRESIDENTE DI BANCA ETICA
E DI ETICA SGR

“
Per Etica Sgr l'azionariato attivo è parte integrante e fondamentale del suo agire nella finanza etica. Tutte le persone o le istituzioni che investono in aziende, in qualche modo ne diventano proprietarie e, come tali, hanno un potere che i mercati e le regole riconoscono loro.

Etica Sgr crede in questo potere e dialoga, in nome di tutti i suoi clienti, sui temi rilevanti per la finanza etica. È un percorso paziente, ma efficace al fine di aiutare le aziende ad assumere **condotte sempre più responsabili** e gli investitori a comprendere a fondo che cosa significa investire in modo sostenibile.

Nel compiere questo nostro lavoro, continuiamo ad accrescere le nostre competenze interne e collaboriamo con **reti di shareholder activism internazionali**.

Siamo fieri di essere il principale promotore di **“Shareholders for change”**, la rete di investitori istituzionali europei nata a fine 2017 con il fine di influenzare e sollecitare buone pratiche e comportamenti sostenibili nella prossima stagione di engagement: un ulteriore passo avanti per essere sempre più efficaci.”



La stagione assembleare del 2017 si è chiusa con importanti risultati per Etica Sgr, pioniera in Italia nell'introduzione dell'engagement e dell'azionariato attivo come **strategia di investimento responsabile**.

Questo perché crediamo che costruire un dialogo duraturo con le aziende sia un'importante assunzione di responsabilità in grado di portare **valore aggiunto ai nostri investimenti**, soprattutto nel lungo periodo. Riteniamo sia fondamentale sollecitare **la riflessione e l'azione dei Board** su aspetti legati all'**ambiente**, al **sociale**, alla **governance** e intraprendere con loro percorsi di miglioramento.

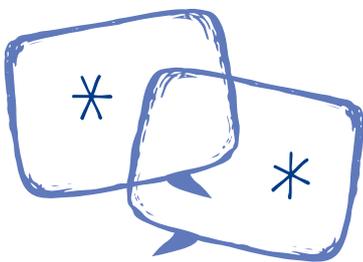
Soprattutto in un contesto come quello attuale, in cui i governi, le aziende e i cittadini sono chiamati a **fare di più per raggiungere uno sviluppo sostenibile**.



LUCA MATTIAZI,
DIRETTORE GENERALE
DI ETICA SGR

CHE COS'È L'ENGAGEMENT?

Con il termine “**engagement**” si fa riferimento alle attività di dialogo tra investitori e imprese e di esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario, ponendo un focus specifico sulle tematiche di sostenibilità.



Etica Sgr è una società di gestione che, fin dalla nascita, si caratterizza per il suo impegno sul fronte degli investimenti sostenibili e responsabili (SRI). In questo ambito, l'engagement è considerato un **elemento imprescindibile** dell'attività e una vera e propria **strategia SRI**, con precisi obiettivi dei quali verificare costantemente i progressi.

Etica Sgr sviluppa l'attività di engagement in conformità ai Principi Italiani di *Stewardship* promossi dal Comitato per la Corporate Governance di Assogestioni¹ e a quanto enunciato dai *Principles for Responsible Investments*² (PRI), di cui è firmataria dal 2009.

L'attività di voto di Etica Sgr nelle assemblee delle società in cui investe è definita sulla base della Politica di engagement di Etica Sgr³, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Sgr su proposta di un Comitato Etico autonomo e indipendente, composto da membri scelti tra personalità di alto profilo morale e di riconosciuta esperienza nel campo del sociale, dell'ambiente, dell'impegno civile, del mondo religioso, dell'università.

L'azione partecipativa non si limita al singolo **momento assembleare**, inteso come esercizio dei diritti di voto connessi alla partecipazione al capitale azionario, ma si sviluppa in un continuo **dialogo con gli emittenti** nel corso dell'anno. Si tratta, dunque, di un processo di lungo periodo, che si pone l'obiettivo di **condurre le imprese a comportamenti più virtuosi, sostenibili e trasparenti**.

L'attività di dialogo, realizzata autonomamente o in collaborazione con network di investitori attivi, come PRI, ICCR⁴ (*Interfaith Center on Corporate Responsibility*) e SFC (*Shareholders for Change*)⁵, promuove il miglioramento delle imprese in ambito ambientale, sociale e di governance, o **ESG** (dall'inglese *Environmental, Social and Governance*), consentendo ad Etica Sgr di agire concretamente nei loro confronti.

Etica Sgr è la prima società di gestione del risparmio italiana ad accreditare il processo di engagement con le imprese: la qualità del sistema di gestione delle attività di dialogo e di voto è infatti certificata secondo i requisiti della norma **UNI EN ISO 9001:2015**.

¹ Tali Principi sono rivolti alle società che prestano i servizi di gestione collettiva del risparmio o di gestione dei portafogli e hanno lo scopo di stimolare il confronto e la collaborazione tra le Società di gestione e gli emittenti italiani in cui si investe al fine di creare valore aggiunto per i clienti e gli investitori in merito a tematiche rilevanti quali: strategia e performance delle società partecipate, questioni di corporate governance, approccio alla responsabilità sociale d'impresa, gestione dei rischi. I Principi si ispirano al Code for External Governance dell'European Fund and Asset Management Association (EFAMA). Cfr. <http://bit.ly/stewardship-assogestioni>.

² Principles for Responsible Investment (“Principi per l'investimento responsabile” in italiano, www.unpri.org) è un'iniziativa nata in seno all'Organizzazione delle Nazioni Unite allo scopo di promuovere l'integrazione di fattori ESG nella gestione tradizionale dei patrimoni e di contribuire attivamente allo sviluppo di un sistema finanziario globale più sostenibile. Sono sei i Principi che occorre rispettare. Il Principio 2 cita che “I firmatari devono agire da azionisti attivi e incorporare le tematiche ESG nelle proprie Linee Guida” mentre il Principio 3 afferma “I firmatari devono spingere le società a rendicontare in merito alle tematiche ESG”. A giugno 2017 il PRI conta 1.754 firmatari (di cui il 67% è rappresentato da investment managers) in rappresentanza di oltre USD 60 trilioni di masse gestite. Cfr. <https://www.unpri.org/signatories/who-has-signed-the-principles>. Etica Sgr è stata la seconda Sgr italiana ad aver aderito all'iniziativa nel 2009.

³ Il documento è disponibile sul sito di Etica Sgr. Cfr. <https://www.eticasgr.it/il-nostro-investimento-responsabile/engagement/>.

⁴ Interfaith Center on Corporate Responsibility (“Centro interreligioso sulla responsabilità aziendale” in italiano) è un network di circa 300 investitori americani, religiosi e non, titolari e/o responsabili di oltre 100 miliardi di dollari di patrimonio mobiliare. Influenzano le strategie di gestione delle imprese e promuovono la giustizia sociale nelle assemblee degli azionisti. Dal 2005 Etica Sgr è affiliata a ICCR.

⁵ Shareholders for Change (“Azionisti per il Cambiamento” in italiano) è una rete di investitori istituzionali europei che, in qualità di azionisti, svolgono attività di engagement al fine di influenzare e sollecitare buone pratiche e comportamenti sostenibili e responsabili nel medio-lungo periodo. I soci fondatori rappresentano € 22 miliardi di masse in gestione. Per maggiori informazioni: <https://www.eticasgr.it/blog/shareholders-for-change/>.

PRINCIPI GUIDA

In accordo con la **Politica di engagement di Etica Sgr**, la scelta delle società con cui realizzare attività di engagement avviene sulla base di parametri specifici:



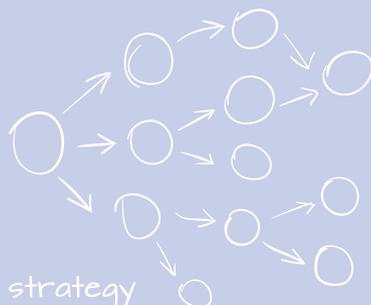
VICINANZA

si prediligono società italiane.



CONTINUITÀ

si prediligono società in cui si è già esercitato il diritto di voto nell'esercizio precedente o sono state avviate attività di dialogo.



COORDINAMENTO

si prediligono azioni, mozioni e iniziative presentate congiuntamente con altri investitori sostenibili e responsabili (ad es. nell'ambito di ICCR o PRI).



CONTROVERSIE

si valuta la gravità di eventuali notizie negative.

Inoltre, per instaurare un dialogo proficuo rivolto a rafforzare l'impegno delle società in un'ottica di sostenibilità, per Etica Sgr sono di notevole importanza i seguenti aspetti.



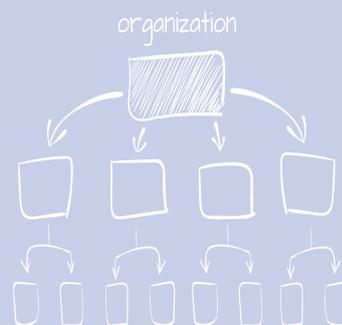
SETTORE DI APPARTENENZA

alcuni settori sono più esposti ad alcuni temi, di conseguenza più rilevanti per il business aziendale (es. food, automotive e materials in relazione al climate change).



AREA GEOGRAFICA DI ATTIVITÀ

determinate aree geografiche sono più esposte ad alcune tematiche (es. alcune economie emergenti in relazione al rispetto dei diritti umani).



DIMENSIONI AZIENDALI

le società di maggiori dimensioni (in termini di capitalizzazione di mercato) sono in generale più esposte a rischi connessi agli ambiti ESG.

L'ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT SVOLTA NEL 2017

Un nuovo riferimento: gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite

L'attività di engagement del 2017 sviluppa le tematiche proposte nel 2016, declinandole in coerenza con i Sustainable Development Goals (SDGs, in italiano Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) delle Nazioni Unite.

CHE COSA SONO GLI SDGs

Il quadro globale per lo sviluppo sostenibile, l'**Agenda 2030**, è stato sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU, ed è entrato in vigore all'inizio del 2016.

Con l'Agenda 2030, l'Organizzazione delle Nazioni Unite ha individuato **17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** da raggiungere entro il 2030, attraverso **169 Traguardi** specifici per promuovere lo sviluppo del pianeta dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Tali Obiettivi toccano tematiche quali la salute, l'istruzione, la parità di genere, la lotta alla povertà e la fame e la salvaguardia ambientale.

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, che riguardano tutti i paesi e gli individui, vogliono dare continuità e rafforzare i risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti.



L'ENGAGEMENT DI ETICA SGR

Come già evidenziato, l'attività di engagement sviluppata da Etica Sgr si distingue in due categorie:

**ATTIVITÀ DI VOTO
IN ASSEMBLEA
(O AZIONARIATO ATTIVO).**

**ATTIVITÀ DI DIALOGO
CON LE AZIENDE.**



TAB. 1: L'ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT DI ETICA SGR NEL 2017

NOME SOCIETÀ	PAESE	SETTORE	AMBITO DI ATTIVITÀ	VOTO	DIALOGO				
				VOTO IN ASSEMBLEA	LETTERA POST ASSEMBLEA - FEEDBACK VOTO	ENGAGEMENT ESG LETTERA	ENGAGEMENT ESG QUESTIONARIO - SOC. ITALIANE	ENGAGEMENT ESG CALL E/O INCONTRI	TOTALE DIALOGO
A2A SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali	Si	1	1	1	2	5
ABB	SVIZZERA	Industria	Apparecchiature elettriche					2	2
ABERTIS INFRASTRUCTURAS SA	SPAGNA	Industria	Infrastrutture di trasporto					1	1
ALSTOM	FRANCIA	Industria	Macchinari					1	1
ATLANTIA	ITALIA	Industria	Infrastrutture di trasporto					2	2
BASTOGI	ITALIA	Industria	Servizi e forniture commerciali				1	1	2
BMW	GERMANIA	Beni voluttuari	Automobili					1	1
BREMBO SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Componenti per automezzi	Si	1	1	1	1	4
BUZZI UNICEM SPA	ITALIA	Materiali	Materiali edili	Si	1	1	1		3
CAMPBELL SOUP CO	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari			1		1	2
CARREFOUR SA	FRANCIA	Beni di prima necessità	Vendita al dettaglio di alimentari					2	2
CISCO SYSTEMS INC	USA	Informatica	Apparecchiature di comunicazione			1			1
COCA COLA	USA	Beni di prima necessità	Bevande					1	1
CONAGRA BRANDS INC	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari	Si				2	2
DAVIDE CAMPARI-MILANO SPA	ITALIA	Beni di prima necessità	Bevande	Si	1	1	1	3	6
DIASORIN SPA	ITALIA	Salute	Attrezzatura e forniture sanitarie	Si	1	1	1		3
EDENRED	FRANCIA	Industria	Servizi e forniture commerciali					1	1
EDP-ENERGIAS DE PORTUGAL SA	PORTOGALLO	Servizi di pubblica utilità	Elettricità					1	1
ERG	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Produttori indipendenti di energia					2	2
GENERAL MILLS INC	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari	Si	1	1		2	4
HAMMERSON PLC	REGNO UNITO	Investimento immobiliare	Fondi di investimento immobiliare					1	1
HERA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali				1	1	2
ICADE	FRANCIA	Investimento immobiliare	Fondi di investimento immobiliare					1	1
IREN	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali				1	1	2
ITALGAS SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Gas					2	2
KERING	FRANCIA	Beni voluttuari	Tessili, abbigliamento e beni di lusso					1	1
KLEPIERRE	FRANCIA	Investimento immobiliare	Fondi di investimento immobiliare					1	1
LAFARGEHOLCIM LTD	SVIZZERA	Materiali	Materiali edili					1	1
LEGRAND SA	FRANCIA	Industria	Apparecchiature elettriche					1	1
LUXOTTICA GROUP SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Tessili, abbigliamento e beni di lusso	Si	1	1		2	4
MEDTRONIC PLC	USA	Salute	Attrezzatura e forniture sanitarie	Si					0
NISSAN MOTOR CO LTD	GIAPPONE	Beni voluttuari	Automobili	Si	1	1			2
NOVO-NORDISK	DANIMARCA	Salute	Prodotti farmaceutici					1	1
PANASONIC CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa	Si	1	1		2	4
PERNOD RICARD SA	FRANCIA	Beni di prima necessità	Bevande		1	1		1	3
PFIZER	USA	Salute	Prodotti farmaceutici					1	1
PIAGGIO	ITALIA	Beni voluttuari	Automobili				1		1
PRYSMIAN SPA	ITALIA	Industria	Apparecchiature elettriche	Si	1	1	1	2	5
PUBLICIS GROUPE	FRANCIA	Beni voluttuari	Mezzi di comunicazione					1	1
REXEL SA	FRANCIA	Industria	Società di trading e distribuzione					1	1
SABAF SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa				1		1
SAP	GERMANIA	Informatica	Software					1	1
SCHNEIDER ELECTRIC	FRANCIA	Industria	Apparecchiature elettriche					1	1
SNAM SPA	ITALIA	Energia	Petrolio, gas e carburanti	Si	1	1		3	5
SOL SPA	ITALIA	Materiali	Prodotti chimici	Si	1	1	1	1	4
SONY CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa					1	1
SYSCO CORP	USA	Beni di prima necessità	Vendita al dettaglio di alimentari			1		1	2
TECHNOGYM	ITALIA	Beni voluttuari	Apparecchiature e articoli per il tempo libero				1	1	2
TELENOR ASA	NORVEGIA	Servizi di telecomunicazione	Servizi di telecomunicazione diversificati					1	1
TERNA SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Elettricità	Si	1	1		1	3
TOYOTA MOTOR CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Automobili	Si	1	1			2
VALEO	FRANCIA	Beni voluttuari	Componenti per automezzi					1	1
YOOX NET-A-PORTER GROUP	ITALIA	Beni voluttuari	Internet e vendite dirette	Si	1	1	1	1	4
TOTALE				17	16	19	14	60	109

ATTIVITÀ DI VOTO

Nel corso del 2017 l'azionariato attivo di Etica Sgr è stato rivolto a 17 aziende, delle quali 11 italiane, 3 giapponesi e 3 americane.

Per Etica Sgr il dialogo e il confronto diretto relativamente a tematiche di responsabilità d'impresa e alla governance, sono momenti importantissimi dell'azionariato attivo per aiutare le imprese nell'adozione di condotte sempre più responsabili.

L'intervento in assemblea ed il contestuale esercizio del diritto di voto rappresentano il momento più alto dell'attività di engagement perché consentono di ottenere risposte precise e puntuali su temi affrontati durante l'anno sollecitando, al contempo, l'attenzione del management su nuove tematiche particolarmente rilevanti.

Da questo si evince l'impegno di Etica Sgr nel **presenziare fisicamente** ai Board degli azionisti delle società italiane in cui investono i fondi di Etica Sgr. Un fatto certo non trascurabile, che spinge la società a cercare di fare sempre meglio e rendere il confronto ogni anno più proficuo e concreto.



L'8 dicembre 2017 Etica Sgr ha inoltre varcato i confini italiani, presenziando per la prima volta all'assemblea degli azionisti della società americana **Medtronic**, azienda americana di tecnologie e dispositivi medicali, presso la loro sede europea di Dublino. L'intervento di Etica Sgr, rappresentata da Laura Berry, Vice Presidente del Comitato Etico, si è sostanziato nelle seguenti votazioni: astensione per la rielezione di un consigliere, voto contrario all'approvazione della politica sulla remunerazione e del nuovo piano di stock options, voto contrario alla ratifica della società di revisione. È stato espresso voto favorevole per l'elezione di undici consiglieri su dodici.

L'intervento di Laura Berry ha riguardato due argomenti specifici:

TRASPARENZA SUI PREZZI:

la richiesta di pubblicare un report sulla **politica seguita per l'aumento dei prezzi** dei prodotti.

POLITICA FISCALE:

la richiesta di pubblicare un **Country-by-Country Report**, una rendicontazione che riporti, per ogni paese in cui l'azienda opera, elementi quali i ricavi e la percentuale di tasse pagate (c.d. tax rate).

Durante l'Assemblea, la società ha risposto alle richieste di Etica Sgr, opportunamente anticipate via mail.

Nel definire le proprie intenzioni di voto, Etica Sgr dedica specifica attenzione all'ambito della **governance**, in particolare in relazione ai seguenti temi:

Gestione della **diversità di genere** come ad esempio la presenza femminile nei Consigli di Amministrazione.

Politiche sulla **remunerazione**.

Indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Politiche dei **dividendi**.

Acquisto di **azioni proprie**.

TAB. 2: L'ATTIVITÀ DI VOTO DI ETICA SGR NEL 2017

NOME SOCIETÀ	PAESE	SETTORE	AMBITO DI ATTIVITÀ	VOTO IN ASSEMBLEA
A2A SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali	PRESENZA IN ASSEMBLEA
BREMBO SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Componenti per automezzi	PRESENZA IN ASSEMBLEA
BUZZI UNICEM SPA	ITALIA	Materiali	Materiali edili	PRESENZA IN ASSEMBLEA
CONAGRA BRANDS INC	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari	VOTO TRAMITE PIATTAFORMA
DAVIDE CAMPARI-MILANO SPA	ITALIA	Beni di prima necessità	Bevande	PRESENZA IN ASSEMBLEA
DIASORIN SPA	ITALIA	Salute	Attrezzatura e forniture sanitarie	PRESENZA IN ASSEMBLEA
GENERAL MILLS INC	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari	VOTO TRAMITE PIATTAFORMA
LUXOTTICA GROUP SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Tessili, abbigliamento e beni di lusso	PRESENZA IN ASSEMBLEA
MEDTRONIC PLC	USA	Salute	Attrezzatura e forniture sanitarie	PRESENZA IN ASSEMBLEA
NISSAN MOTOR CO LTD	GIAPPONE	Beni voluttuari	Automobili	VOTO TRAMITE PIATTAFORMA
PANASONIC CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa	VOTO TRAMITE PIATTAFORMA
PRYSMIAN SPA	ITALIA	Industria	Apparecchiature elettriche	PRESENZA IN ASSEMBLEA
SNAM SPA	ITALIA	Energia	Petrolio, gas e carburanti	PRESENZA IN ASSEMBLEA
SOL SPA	ITALIA	Materiali	Prodotti chimici	PRESENZA IN ASSEMBLEA
TERNA SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Elettricità	PRESENZA IN ASSEMBLEA
TOYOTA MOTOR CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Automobili	VOTO TRAMITE PIATTAFORMA
YOOX NET-A-PORTER GROUP	ITALIA	Beni voluttuari	Internet e vendite dirette	PRESENZA IN ASSEMBLEA

TOTALE

17



ATTIVITÀ DI DIALOGO

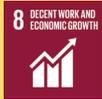
Relativamente alle attività di dialogo, gli ambiti strategici individuati da Etica Sgr sono:

- ◇ Cambiamento climatico.
- ◇ Diritti umani lungo la catena di fornitura.
- ◇ Ottimizzazione fiscale.



La seguente tabella identifica le tematiche che sono state oggetto di dialogo con le aziende.

TAB. 3: DETTAGLIO DEGLI AMBITI STRATEGICI DI DIALOGO

AMBITO	SDG	TEMA	TEMI DI ENGAGEMENT
Cambiamento climatico		Gestione delle emissioni	Rendicontazione delle emissioni Presenza di target di riduzione delle emissioni Presenza di Science Based Targets, obiettivi di riduzione delle emissioni in coerenza con quanto disposto in occasione dell'Accordo di Parigi nel 2015 Investimenti in progetti per facilitare la transizione a una economia low carbon (efficienza energetica, fonti non fossili / rinnovabili)
		Gestione dell'acqua	Uso efficiente della risorsa idrica
		Deforestazione	Olio di palma
Diritti umani lungo la catena di fornitura		Lavoro dignitoso	Lavoro dignitoso (incl. No fees) ⁶
		Pace e giustizia	Conflict minerals ⁷
Ottimizzazione fiscale		Ineguaglianze sociali	Country-by-Country Report ⁸

Nell'ambito della governance, un ulteriore tema che riveste particolare importanza per Etica Sgr è quello della pubblicazione di informazioni relative alla sostenibilità.

Sono sempre di più le imprese che, accanto o insieme al bilancio civilistico, pubblicano un rapporto di sostenibilità e/o un bilancio integrato. L'obiettivo è presentare agli azionisti i risultati del proprio impegno nella tutela dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori o i progressi nelle relazioni con i diversi portatori di interesse, come clienti, fornitori o dipendenti. A partire dal 2018, in Italia questa tendenza sarà accentuata dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 254 del 30/12/2016, che chiama gli enti di interesse pubblico ed i gruppi di grandi dimensioni a redigere, per ogni esercizio, una dichiarazione contenente informazioni di carattere non finanziario che riguardano temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione.

Tra le società italiane con cui Etica Sgr ha parlato di questo tema nel 2017 figurano **Brembo, Campari** e **Luxottica**.

L'attività di dialogo per Etica Sgr ha lo scopo di influenzare e spingere le imprese verso buone pratiche (best practice) e comportamenti sostenibili. Per questo l'attività di dialogo di Etica Sgr non si ferma alle società in cui i fondi investono o che fanno parte dell'Universo Investibile, ma va oltre e coinvolge diverse realtà.

La collaborazione con network di investitori responsabili crea le condizioni che facilitano il dialogo con le imprese in ottica di ottimizzazione dei risultati in ambito ESG. Per esempio, Etica Sgr aderisce e si fa promotrice di iniziative sviluppate da reti di investitori istituzionali di cui è membro, come ICCR (*Interfaith Center on Corporate Responsibility*) e PRI (*Principles for Responsible Investments*), che permettono di agire concretamente nei confronti delle imprese a livello internazionale. In questo ambito nel 2017, durante un incontro a New York, Etica Sgr insieme ai membri del network ICCR, ha dialogato con Coca-Cola, società non presente nell'Universo Investibile di Etica Sgr.



⁶La campagna di ICCR "No fees initiative" è finalizzata a coinvolgere e influenzare il comportamento dei grandi marchi e rivenditori verso la creazione di politiche responsabili di reclutamento, vietando le recruitment fees (l'obbligo di pagare delle somme di denaro esclusivamente per poter lavorare).

⁷Con "conflict minerals" si fa riferimento a minerali (quali stagno, tantalio, tungsteno e oro - anche conosciuti come "3TG") provenienti dall'area cd. "Conflict Region", situata nella Repubblica Democratica del Congo e nei paesi circostanti in cui spesso i conflitti armati sono legati all'approvvigionamento e al commercio di risorse naturali, che finanziano gruppi armati colpevoli di violenze contro la popolazione locale.

⁸Il Country-by-Country Reporting (CbCR) impone alle grandi multinazionali l'obbligo di dichiarare i principali dati economici dell'attività per ogni paese nel quale un'azienda opera, aumentando la trasparenza fiscale.

TAB. 4: L'ATTIVITÀ DI DIALOGO DI ETICA SGR NEL 2017

NOME SOCIETÀ	PAESE	SETTORE	AMBITO DI ATTIVITÀ	LETTERA POST ASSEMBLEA - FEEDBACK VOTO	ENGAGEMENT ESG LETTERA	ENGAGEMENT ESG QUESTIONARIO - SOC. ITALIANE	ENGAGEMENT ESG CALL E/O INCONTRI	TOTALE DIALOGO
A2A SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali	1	1	1	2	5
ABB	SVIZZERA	Industria	Apparecchiature elettriche				2	2
ABERTIS INFRASTRUCTURAS SA	SPAGNA	Industria	Infrastrutture di trasporto				1	1
ALSTOM	FRANCIA	Industria	Macchinari				1	1
ATLANTIA	ITALIA	Industria	Infrastrutture di trasporto				2	2
BASTOGI	ITALIA	Industria	Servizi e forniture commerciali			1	1	2
BMW	GERMANIA	Beni voluttuari	Automobili				1	1
BREMO SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Componenti per automezzi	1	1	1	1	4
BUZZI UNICEM SPA	ITALIA	Materiali	Materiali edili	1	1	1		3
CAMPBELL SOUP CO	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari		1		1	2
CARREFOUR SA	FRANCIA	Beni di prima necessità	Vendita al dettaglio di alimentari				2	2
CISCO SYSTEMS INC	USA	Informatica	Apparecchiature di comunicazione		1			1
COCA COLA	USA	Beni di prima necessità	Bevande				1	1
CONAGRA BRANDS INC	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari				2	2
DAVIDE CAMPARI-MILANO SPA	ITALIA	Beni di prima necessità	Bevande	1	1	1	3	6
DIASORIN SPA	ITALIA	Salute	Attrezzatura e forniture sanitarie	1	1	1		3
EDENRED	FRANCIA	Industria	Servizi e forniture commerciali				1	1
EDP-ENERGIAS DE PORTUGAL SA	PORTOGALLO	Servizi di pubblica utilità	Elettricità				1	1
ERG	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Produttori indipendenti di energia				2	2
GENERAL MILLS INC	USA	Beni di prima necessità	Prodotti alimentari	1	1		2	4
HAMMERSON PLC	REGNO UNITO	Investimento immobiliare	Fondi di investimento immobiliare				1	1
HERA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali			1	1	2
ICADE	FRANCIA	Investimento immobiliare	Fondi di investimento immobiliare				1	1
IREN	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Servizi plurisetoriali			1	1	2
ITALGAS SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Gas				2	2
KERING	FRANCIA	Beni voluttuari	Tessili, abbigliamento e beni di lusso				1	1
KLEPIERRE	FRANCIA	Investimento immobiliare	Fondi di investimento immobiliare				1	1
LAFARGEHOLCIM LTD	SVIZZERA	Materiali	Materiali edili				1	1
LEGRAND SA	FRANCIA	Industria	Apparecchiature elettriche				1	1
LUXOTTICA GROUP SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Tessili, abbigliamento e beni di lusso	1	1		2	4
MEDTRONIC PLC	USA	Salute	Attrezzatura e forniture sanitarie					0
NISSAN MOTOR CO LTD	GIAPPONE	Beni voluttuari	Automobili	1	1			2
NOVO-NORDISK	DANIMARCA	Salute	Prodotti farmaceutici				1	1
PANASONIC CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa	1	1		2	4
PERNOD RICARD SA	FRANCIA	Beni di prima necessità	Bevande	1	1		1	3
PFIZER	USA	Salute	Prodotti farmaceutici				1	1
PIAGGIO	ITALIA	Beni voluttuari	Automobili			1		1
PRYSMIAN SPA	ITALIA	Industria	Apparecchiature elettriche	1	1	1	2	5
PUBLICIS GROUPE	FRANCIA	Beni voluttuari	Mezzi di comunicazione				1	1
REXEL SA	FRANCIA	Industria	Società di trading e distribuzione				1	1
SABAF SPA	ITALIA	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa			1		1
SAP	GERMANIA	Informatica	Software				1	1
SCHNEIDER ELECTRIC	FRANCIA	Industria	Apparecchiature elettriche				1	1
SNAM SPA	ITALIA	Energia	Petrolio, gas e carburanti	1	1		3	5
SOL SPA	ITALIA	Materiali	Prodotti chimici	1	1	1	1	4
SONY CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Prodotti durevoli per la casa				1	1
SYSCO CORP	USA	Beni di prima necessità	Vendita al dettaglio di alimentari		1		1	2
TECHNOGYM	ITALIA	Beni voluttuari	Apparecchiature e articoli per il tempo libero			1	1	2
TELENOR ASA	NORVEGIA	Servizi di telecomunicazione	Servizi di telecomunicazione diversificati				1	1
TERNA SPA	ITALIA	Servizi di pubblica utilità	Elettricità	1	1		1	3
TOYOTA MOTOR CORP	GIAPPONE	Beni voluttuari	Automobili	1	1			2
VALEO	FRANCIA	Beni voluttuari	Componenti per automezzi				1	1
YOOX NET-A-PORTER GROUP	ITALIA	Beni voluttuari	Internet e vendite dirette	1	1	1	1	4
TOTALE				16	19	14	60	109

TAB. 5: L'ENGAGEMENT DI ETICA SGR PER SDG E TEMA DI VOTO

AMBITO	SDG	TEMA	TEMI DI ENGAGEMENT	% SU TOTALE RICHIESTE	% AMBITO
Cambiamento climatico	  	Gestione delle emissioni	Rendicontazione delle emissioni Presenza di target di riduzione delle emissioni Presenza di Science Based Targets, obiettivi di riduzione delle emissioni in coerenza con quanto disposto in occasione dell'Accordo di Parigi nel 2015 Investimenti in progetti per facilitare la transizione a una economia low carbon (efficienza energetica, fonti non fossili / rinnovabili)	4% 2% 7% 9%	25%
		Gestione dell'acqua	Uso efficiente della risorsa idrica	2%	
		Deforestazione	Olio di palma	1%	
Diritti umani lungo la catena di fornitura	 	Lavoro dignitoso	Lavoro dignitoso (incl. No fees)	20%	21%
		Pace e giustizia	Conflict minerals	1%	
Ottimizzazione fiscale		Ineguaglianze sociali	Country-by-Country Report	7%	7%
Temi strategici di voto			Politiche sulla remunerazione Indipendenza dei membri del Consiglio di Amministrazione Gestione della diversità di genere nei Consigli di Amministrazione Politiche dei dividendi Acquisto di azioni proprie	25%	25%
Altro				22%	22%

Note:
 la tabella fa riferimento ai dati sulle richieste fatte da Etica Sgr a 25 società.

GOVERNANCE AZIENDALE

Il tema della governance aziendale, legato ad elementi quali l'indipendenza del Consiglio di Amministrazione, la separazione tra Presidente del CdA e Amministratore Delegato/Direttore Generale, la diversità di genere nel Consiglio di Amministrazione e i sistemi retributivi, ricopre un'importanza rilevante nell'analisi di Etica Sgr, perché **un'impresa governata bene ha maggiori possibilità di dare buoni risultati economici nel lungo periodo.**

Obiettivo 5

5 GENDER EQUALITY



UGUAGLIANZA DI GENERE

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.

L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile relativo all'empowerment femminile – inteso come rafforzamento in termini di percezione di competenza, consapevolezza e autostima – assume un ruolo cruciale e trasversale agli altri obiettivi dell'Agenda 2030. Il principale freno al cambiamento è il persistere di un gender gap, spesso evidenziato dal fatto che le donne sono ancora sotto rappresentate nelle posizioni manageriali e/o remunerate meno a parità di posizione.

Secondo il "Global Gender Gap Report 2017"¹⁰, sebbene a livello globale si noti un leggero miglioramento, in metà dei paesi del mondo è aumentato il divario tra donne e uomini. Il rapporto mostra che, a livello globale, il divario tra i generi nell'accesso ai servizi sanitari e istruzione è rispettivamente del 4% e del 5%. Rimane invece molto ampia la distanza, sempre a sfavore delle donne, per quanto riguarda la partecipazione economica e l'*empowerment* nel settore della politica: il divario, infatti, è del 42% per la partecipazione economica e circa del 77% per la politica, percentuale invariata rispetto allo scorso anno. Secondo il rapporto, superare le disparità di genere è una necessità, non soltanto per una questione di giustizia sociale, ma anche per migliorare la condizione economica complessiva.

Una ricerca relativa alle tematiche di parità di genere condotta da Morgan Stanley¹¹ su circa 1.600 società a livello globale facenti parte dell'indice MSCI, evidenzia l'ultimo posto del Giappone in relazione a partecipazione femminile nelle società, presenza di donne nei Consigli di Amministrazione o in alte cariche societarie, uguaglianza a livello retributivo tra uomini e donne, presenza di politiche volte a promuovere la diversità di genere all'interno dell'azienda, Work/Life balance. La ricerca evidenzia come **ancora troppo poco viene fatto in Giappone per promuovere la parità di genere** nelle società, anche a livello di programmi e investimenti futuri.

Il tema relativo alla presenza di donne nei Consigli di Amministrazione delle società giapponesi rappresenta un argomento di engagement di grande attualità, anche alla luce dei miglioramenti introdotti dal Codice di *corporate governance* giapponese. Il sistema di *corporate governance* vigente nel paese prevede, infatti, la presenza anche di un Codice di Condotta, sottoposto a revisione periodica del Consiglio di Amministrazione. Tale codice, che prende in considerazione aspetti di indipendenza e diversificazione della compagine azionaria, fa riferimento anche alla tematica della *diversity*, indicando l'importanza di promuovere la diversità sia di esperienze professionali sia di genere, per favorire la partecipazione attiva delle donne. Non è tuttavia previsto un *legal requirement* relativo al numero di donne nel *Board*. Etica Sgr, pertanto, si è attivata nel dialogo su questi temi con alcune delle società in portafoglio.

L'engagement con Nissan, Panasonic e Sony per una maggiore presenza femminile nei Board.

Etica Sgr ha affrontato il tema con **Panasonic, Nissan Motor Corporation e Sony Corporation**.

Panasonic, società giapponese produttrice di apparecchi elettronici ed elettrici, si è mostrata sensibile a questi

¹⁰ Cfr. World Economic Forum, "Global Gender Gap Report 2017" <https://www.weforum.org/reports/the-global-gender-gap-report-2017>.

¹¹ Cfr. Morgan Stanley, "An Investor's Guide to Gender Diversity" <https://www.morganstanley.com/ideas/gender-diversity-investor-guide>.

aspetti: ha sviluppato una politica interna sulle pari opportunità con una delega specifica della responsabilità per una corretta gestione delle politiche di non discriminazione. Tuttavia Panasonic ha dichiarato di avere una sola donna nel Consiglio di Amministrazione perché, in quanto società manifatturiera, solo il 10% della forza lavoro è di genere femminile. Si è riscontrato comunque l'impegno a migliorare le condizioni lavorative delle donne per promuovere la *gender diversity*.

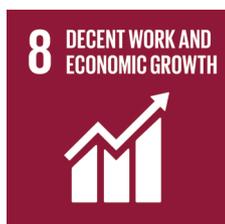
Nissan Motor Corporation, società giapponese produttrice di autovetture, ha compiuto dei passi in avanti sul tema, dotandosi del *Diversity Steering Committee* (DSC). L'organo ha il ruolo specifico di promuovere il tema della *Diversity* all'interno della struttura organizzativa aziendale. Dall'analisi del Bilancio di Sostenibilità 2016 è emerso l'impegno di Nissan a incrementare il tasso di posizioni

manageriali ricoperte da donne dal 13% al 14% a livello mondiale entro fine 2017. Lo stesso dato, calcolato per la società relativamente agli stabilimenti in Giappone, è pari al 10,1%, di cui l'8,1% è costituito da posizioni di general manager. Tuttavia il Consiglio di Amministrazione in carica dallo scorso anno non presenta donne al suo interno.

Sony Corporation attualmente conta un Consigliere indipendente di genere femminile nel Board e sono presenti due donne con incarichi esecutivi nel Management Board. La società non considera il numero di donne tra i criteri di selezione dei propri Directors e, pertanto, non vi sono specifici programmi per aumentare progressivamente in futuro il numero di consiglieri donne.

Etica Sgr intende proseguire il dialogo con le società in cui investe, in particolare quelle giapponesi, per promuovere una maggiore parità di genere.

Obiettivo 8



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Nell'ambito dell'ottavo Obiettivo di Sviluppo Sostenibile, Etica Sgr si è occupata delle tematiche di *governance* relative alle politiche di remunerazione aziendali. Le Nazioni Unite chiedono il raggiungimento di un'equa remunerazione. Tuttavia risulta difficile misurare oggettivamente l'equità e la correttezza delle remunerazioni, in particolare del top management. È infatti fondamentale che le remunerazioni siano effettivamente correlate a performance realizzate e legate ad **obiettivi aziendali chiari, misurabili e predefiniti** dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per le Remunerazioni.

Deve essere chiara e oggettivamente determinabile la distinzione tra componente fissa e variabile. Quest'ultima ben definita in base a obiettivi di performance oggettivamente misurabili e funzionali alla creazione di valore nel medio-lungo termine per tutti i portatori di interesse. Recenti studi¹² fanno rientrare tra le best practice le società le cui politiche di remunerazione comprendono obiettivi di natura ESG nella determinazione delle performance. È anche opportuno identificare delle soglie (massime e minime) delle componenti variabili di breve e lungo periodo. Talvolta, tuttavia, la forbice tra i salari medi dei dipendenti e quelli dei top management ha visto consistenti allargamenti, tali da generare conflittualità e creare la necessità di interventi mirati. Etica Sgr richiede alle società delle politiche di remunerazione coerenti con gli obiettivi stabiliti ex ante ed i risultati aziendali conseguiti.

L'engagement con Buzzi Unicem e DiaSorin: maggiore trasparenza nelle remunerazioni.

Nel 2017 Etica Sgr ha partecipato all'assemblea degli azionisti di **Buzzi Unicem**, società italiana focalizzata

nella produzione e lavorazione di cemento, calcestruzzo e aggregati naturali. Etica Sgr ha apprezzato l'andamento positivo degli indicatori riconducibili alle tematiche di miglioramento ambientale e sicurezza sul lavoro, che concorrono - già dal 2016 - alla remunerazione variabile dei dirigenti con responsabilità strategiche. Tuttavia la società manca di un Comitato per le Remunerazioni e, relativamente alle componenti variabili dei bonus, non rendiconta i limiti minimi e massimi di tutti i target che concorrono alla determinazione e i target raggiunti ai fini dell'elargizione. Si è aperto un dialogo su queste tematiche con la società, che si è detta disponibile a fornire maggiori chiarimenti.

All'assemblea degli azionisti di **DiaSorin**, gruppo leader nelle biotecnologie e nei mercati dell'immunodiagnostica e della diagnostica molecolare, Etica Sgr ha scelto di astenersi dal voto relativamente al punto all'ordine del giorno relativo alla delibera sulla "Sezione I della Relazione sulla Remunerazione", per il permanere di alcuni elementi di criticità, anche rispetto alle opportunità

di miglioramento proposte dalla Sgr nel corso degli anni precedenti. Nello specifico hanno pesato sulla scelta l'assenza di valori target per la determinazione degli incentivi variabili e la mancanza di parametri ESG nella determinazione dei compensi variabili. Tuttavia Etica Sgr ha sottolineato gli elementi positivi nella Politica Remunerativa di DiaSorin, quali la presenza di un Comitato per le Remunerazioni composto per la maggior parte da consiglieri indipendenti, la *disclosure* del rapporto esistente tra il salario dell'Amministratore Delegato e quello medio dei dipendenti, la presenza di clausole di *claw back*¹³ e la presenza di un *vesting period*¹⁴ triennale per la componente variabile di lungo periodo. Etica Sgr si è resa disponibile a organizzare un incontro con le funzioni di DiaSorin ritenute più idonee, al fine di chiarire i propri suggerimenti in relazione al tema delle remunerazioni.

Il risultato raggiunto con A2A: indicatori ESG tra gli obiettivi del top management

Anche in seguito al dialogo con Etica Sgr, il Comitato per la Remunerazione e le Nomine di **A2A**, di concerto con il Comitato per la Sostenibilità e il Territorio e con il vertice aziendale, ha definito a partire dal 2017 un nuovo modello per gli obiettivi dei dirigenti. L'elemento innovativo è rappresentato dall'assegnazione di un obiettivo sulla sostenibilità misurabile, coerente con il Piano di Sostenibilità al 2020 e con la Politica di Sostenibilità al 2030. Nell'ambito di tale modello, il Consiglio di Amministrazione ha assegnato anche all'Amministratore Delegato uno specifico obiettivo il cui raggiungimento è valutato come media dei raggiungimenti dei singoli obiettivi dei Dirigenti a suo diretto riporto, e pesa il 5% nella determinazione del compenso variabile annuale.

Ci sono poi alcuni temi rilevanti per la valutazione della sostenibilità della condotta aziendale che, per la loro specificità, non si è ritenuto opportuno ricondurre a Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, ma di cui è utile proporre esempi dell'attività svolta.



IL VALORE DELL'INDIPENDENZA NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI GENERAL MILLS

Durante l'Assemblea del 2017, Etica Sgr non ha votato a favore della rielezione di un amministratore considerato indipendente dalla società, nonostante la sua permanenza nel Consiglio per un periodo di 18 anni. In linea con la propria Politica di engagement e con quanto previsto dalla Corporate Governance Guide pubblicata dal NYSE, la borsa valori di New York, Etica Sgr ha considerato tale periodo troppo esteso per garantire l'indipendenza dell'operato dell'Amministratore.

IL DIALOGO CON BUZZI UNICEM SULLA POLITICA DEI DIVIDENDI

Durante l'Assemblea del 2017, Etica Sgr non ha votato a favore in relazione al punto all'ordine del giorno riguardante la distribuzione delle riserve. Visto il risultato netto, Etica Sgr avrebbe considerato più prudente mantenere in società la parte di riserva di utili distribuita a dividendo, rafforzando la situazione economica e gli investimenti utili per l'attività d'impresa.

IL DIALOGO CON CAMPARI SULL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Durante l'Assemblea del 2017, Etica Sgr non ha votato a favore in relazione al punto all'ordine del giorno riguardante la richiesta di autorizzazione all'acquisto e/o alienazione di azioni proprie. Etica Sgr ha continuato ad esprimere in Assemblea un parere non favorevole in quanto è previsto un possibile ricorso a strumenti derivati per l'acquisto di tali azioni e sembra mancare l'indicazione dell'importo massimo di azioni acquistabili.



¹² Cfr. PRI, "Integrating ESG issues into executive pay" https://www.unglobalcompact.org/docs/issues_doc/lead/ESG_Executive_Pay.pdf.

¹³ Le clausole di claw-back sono particolari clausole contrattuali che prevedono la possibilità di esigere la restituzione - totale o parziale - della parte variabile del compenso di un manager per giusta causa.

¹⁴ Per vesting period si intende il periodo di maturazione dei diritti di esercizio delle opzioni.

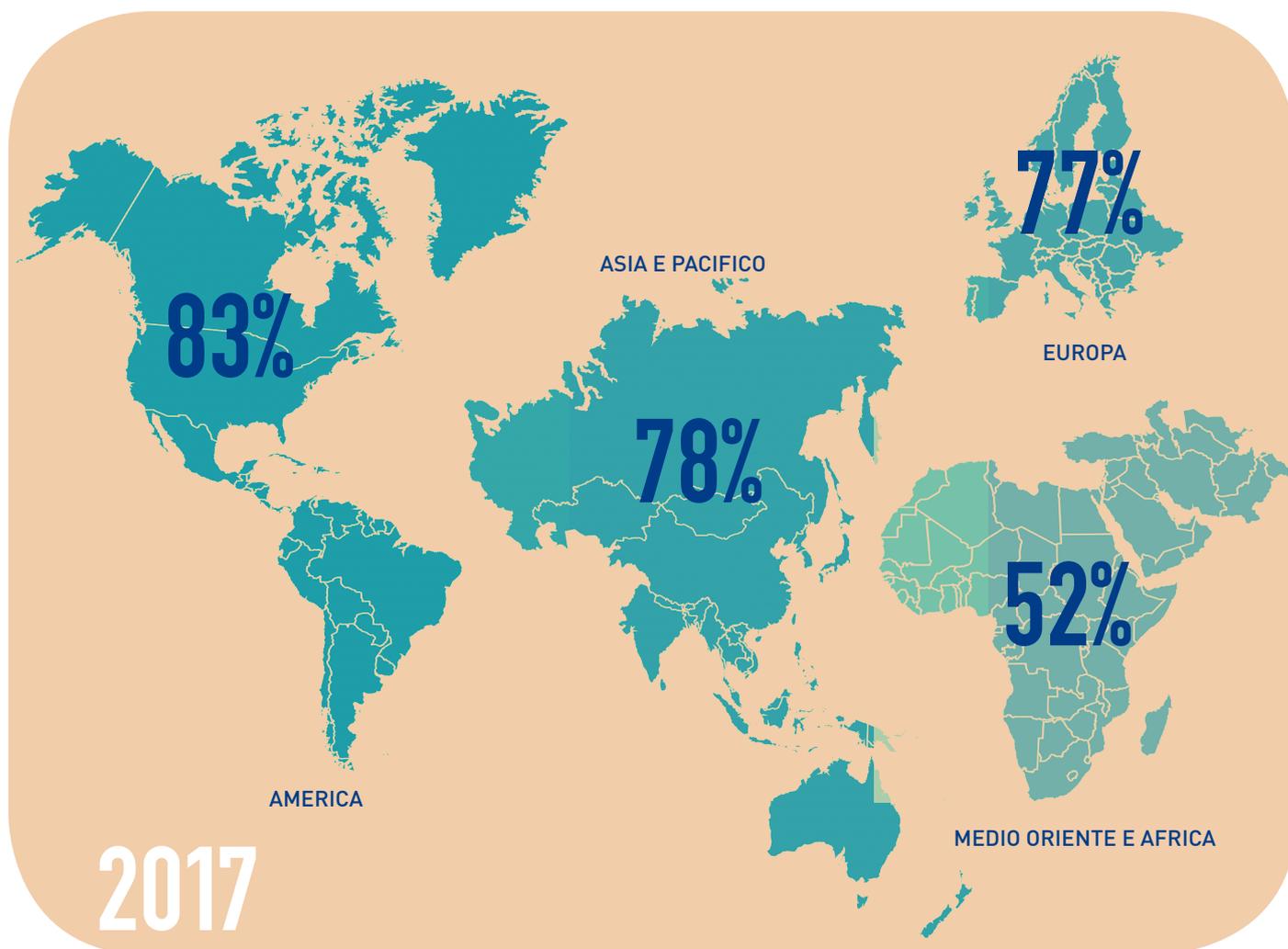


CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Uno dei Traguardi dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile "Consumo e Produzione Responsabili" incoraggia le imprese, in particolare le grandi aziende multinazionali, ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei propri resoconti annuali. Il report "The KPMG Survey of Corporate Responsibility Reporting 2017"¹⁵, basato sull'analisi di 4.900 aziende in tutto il mondo, ha fatto emergere un incremento del tasso di pubblicazione di report di sostenibilità in America ed Europa.

Tasso di pubblicazione del report di sostenibilità per area geografica



Fonte: The KPMG Survey of Corporate Responsibility Reporting 2017.

Il GRI (*Global Reporting Initiative*), di cui Etica Sgr dal 2013 è *Organizational Stakeholder*, resta il riferimento più adoperato per la reportistica di sostenibilità nel mondo: due terzi dei report analizzati applicano le Linee Guida GRI Standard G4.

In Italia, dal 2018, il reporting societario si arricchirà della Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario,

introdotta con il Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254, che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE sulla "non financial and diversity information". Questa nuova Dichiarazione dovrà essere presentata con i bilanci relativi agli esercizi iniziati dopo il 1° gennaio 2017, da parte degli enti di interesse pubblico e imprese di grandi dimensioni. All'interno della Dichiarazione, dovranno

essere trattati i temi rilevanti in materia ambientale, sociale, attinente al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La reportistica di sostenibilità è alla base delle analisi delle imprese di Etica Sgr, che si pone l'obiettivo di guidare le aziende verso la redazione e pubblicazione di informazioni in questo ambito invitandole a confrontarsi, in fase di redazione, con tutti gli stakeholder.

L'engagement con Campari nella direzione di una compliance più forte nella reportistica di sostenibilità

Il **Gruppo Campari** dal 2013 rendiconta il proprio impatto sociale, ambientale ed economico nel documento "Sustainable Campari". Etica Sgr ha apprezzato l'evoluzione di tale rendicontazione e il rafforzato riferimento alle linee guida *Global Reporting Initiative G4*, standard di riferimento globale per il *sustainability reporting*. Tuttavia, al fine di rendere il documento comparabile con le *best practice* internazionali, Etica Sgr auspica che Campari possa allinearsi in modo completo alle linee guida GRI per la redazione del documento e adottare un livello di applicazione "In Accordance – Core" o "In Accordance – Comprehensive"¹⁶ in base agli ultimi standard pubblicati dalla *Global Reporting Initiative*. Per questo è stato aperto con Campari un tavolo di confronto nell'ottica di rendere la reportistica di sostenibilità sempre più trasparente e GRI compliant.

Un risultato di valore: primo Bilancio Integrato per A2A

Etica Sgr ha apprezzato la pubblicazione del **primo Bilancio Integrato di A2A**, documento che riunisce - in modo coerente e comparabile - aspetti economici, sociali, ambientali e di *governance* del *core business*. Tale risultato testimonia l'evoluzione del ruolo della *Corporate Social*

Responsibility come fattore competitivo della società. Il contenuto del documento è stato sottoposto al voto in assemblea, caso finora raro nel panorama italiano delle società quotate, ed elemento sottolineato in modo positivo anche dai *proxy advisor*, società che supportano gli investitori istituzionali attraverso raccomandazioni in fase di voto in assemblea. In un'ottica di miglioramento continuo, Etica Sgr invita A2A a definire obiettivi sempre più sfidanti all'interno del Piano di Sostenibilità.

Altri risultati notevoli: primo bilancio di sostenibilità per Brembo e Italgas

Durante l'Assemblea del 2017, la CSR Manager di **Brembo** ha presentato ad Etica Sgr e agli altri azionisti presenti, il primo bilancio di sostenibilità della società, riferito all'anno 2016 e redatto secondo il GRI G4. Sono state presentate alcune informazioni circa il processo che ha portato alla stesura del documento, delle funzioni coinvolte, dei temi considerati "materiali" e degli SDG identificati per le strategie future (SDG 8, 9 e 12). È stata creata una sezione "Sostenibilità" sul sito Internet, con l'obiettivo di presentare i contenuti più rilevanti ogni anno durante l'Assemblea. A questo proposito, Etica Sgr ha particolarmente apprezzato la pubblicazione nel documento anche dei dati relativi all'anno 2015, consentendo di effettuare delle valutazioni di tendenza e di approfondire l'analisi delle attività aziendali.

Durante un incontro avvenuto a giugno, **Italgas** ha informato Etica Sgr di aver pubblicato il suo primo rapporto di sostenibilità (nel 2016, dopo 13 anni di assenza dal listino, Italgas è tornata a quotarsi al Mercato Telematico Azionario di Milano, a seguito dalla contestuale separazione da SNAM). Gli obiettivi principali di Italgas riguardano il personale, la tecnologia e la salute e sicurezza sul lavoro.

¹⁵ Cfr. KPMG, "The road ahead" https://home.kpmg.com/content/dam/kpmg/campaigns/csr/pdf/CSR_Reporting_2017.pdf

¹⁶ Le imprese che rendicontano in accordo con le linee guida G4 o con i nuovi standard del GRI possono scegliere tra due opzioni: "Core" e "Comprehensive", a seconda del livello di allineamento della propria informativa alle linee guida. Un report "Core" contiene informativa in merito a tutti gli elementi ritenuti essenziali per un report di sostenibilità, nonché in merito a tutti gli aspetti considerati materiali. Un report "Comprehensive" deve comprendere anche alcune informazioni aggiuntive relative all'integrità, all'etica, alla governance e alla strategia dell'organizzazione.

L'IMPEGNO PER FRONTEGGIARE IL CLIMATE CHANGE

Da sempre Etica Sgr è attiva sul fronte del cambiamento climatico, impegno che si concretizza nell'esclusione dai propri investimenti di settori particolarmente impattanti in termini di emissioni di gas climalteranti, come il comparto petrolifero o quello estrattivo, e **scegliendo le società più virtuose dal punto di vista ambientale**. Con l'attività di engagement Etica Sgr rafforza e amplifica gli impegni assunti in qualità di investitore sostenibile e responsabile, incentivando le aziende nelle quali investe a sviluppare strategie sempre più efficienti e coerenti con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile legati al cambiamento climatico.

Obiettivo 6



ACQUA PULITA E IGIENE

Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Secondo la relazione del programma di monitoraggio comune stilato dalla World Health Organization insieme ad Unicef "Progress on Drinking Water, Sanitation and Hygiene: 2017 Update and Sustainable Development Goal Baselines"¹⁷, un miliardo di persone non ha accesso all'acqua potabile in casa e più del doppio non dispone di impianti igienici, vivendo sotto stress idrico.

La disponibilità e la qualità dell'acqua sono oggi strettamente connesse allo sviluppo socio-economico e alla salute delle popolazioni. **La depurazione e la potabilizzazione dell'acqua sono infatti considerati i più efficaci interventi di sanità pubblica per l'aumento della vita media e la riduzione delle malattie**, legate alle contaminazioni da microrganismi, da parassiti o da sostanze chimiche. D'altro canto, la scarsità idrica impedisce di mantenere condizioni igieniche adeguate. Proprio per questo, quando si parla dell'acqua, la si definisce spesso "oro blu".

Le Nazioni Unite spingono verso una maggiore responsabilità nell'uso delle risorse idriche, spronando il mondo intero a raggiungere un adeguato ed equo accesso ai servizi igienico-sanitari per tutti, a migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, a proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua. Il progresso scientifico e tecnologico sta facendo la sua parte per ottimizzare l'uso delle risorse idriche, attraverso trattamenti di purificazione sempre più efficaci. Le normative nazionali ed internazionali sono orientate nella riduzione dell'inquinamento, cercando di **combattere le pratiche di scarico non controllato e il rilascio di sostanze**

chimiche. Tuttavia occorre uno sforzo comune e coordinato a tutti i livelli.

L'engagement con Campari e Brembo: la gestione della risorsa idrica e l'importanza di definire obiettivi quantitativi

Etica Sgr ha proseguito anche quest'anno il dialogo avviato negli anni passati sul tema dell'acqua intervenendo all'assemblea degli azionisti di **Campari**. La società, attiva nel settore *beverage* e per cui il **tema dell'acqua è strategico**, è stata stimolata a fissare obiettivi ambiziosi di riduzione dei consumi idrici. All'interno del documento *Sustainable Campari 2016* la società ha reso noto di aver ridotto il quantitativo di acqua prelevato per bottiglia dell'11% nell'ultimo anno. Etica Sgr ha invitato Campari a considerare, in ottica di innovazione, la possibilità di incrementare l'utilizzo di acque reflue depurate nei processi di produzione.

Durante l'assemblea degli azionisti di **Brembo**, leader mondiale e innovatore nella tecnologia dei sistemi frenanti a disco per veicoli ad alte prestazioni, Etica Sgr ha mostrato

¹⁷ Cfr. WHO - Unicef JMP, "Progress on Drinking Water, Sanitation and Hygiene: 2017 Update and Sustainable Development Goal Baselines" <http://bit.ly/water-sanitation-hygiene>.

apprezzamento per i progressi mostrati nell'ambito di una efficiente gestione dell'acqua e per la puntualità della rendicontazione di consumi e risparmi ottenuti nel 2016 all'interno del Bilancio di Sostenibilità. Tuttavia si è evidenziato come, a differenza di quanto fatto per le emissioni

di gas ad effetto serra, Brembo non abbia definito obiettivi quantitativi con cui misurarsi nei prossimi anni. In particolare per i siti produttivi che si trovano in aree a rischio in relazione al tema "water management", quali gli stabilimenti nei pressi del fiume Yangtze (Cina) e vicino al fiume Bravo (Messico).

Obiettivo 13

13 CLIMATE ACTION



AGIRE PER IL CLIMA

Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.

Il cambiamento climatico è una sfida globale che non ha confini. Le emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività umane attualmente sono al loro livello più alto nella storia e, secondo le Nazioni Unite, rappresentano la forza trainante del cambiamento climatico. Sulla base di quanto riportato dal Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (*Intergovernmental Panel on Climate Change*) dal 1990 **le emissioni globali di diossido di carbonio (CO₂) sono aumentate del 50%**¹⁸. Senza un cambiamento istituzionale e tecnologico, la temperatura media globale continuerà ad aumentare, con conseguenze rilevanti per mari e ghiacciai, destinati a mutare profondamente l'estensione e, di conseguenza, per la popolazione mondiale e l'agricoltura.

I cambiamenti climatici influiranno sugli equilibri che governano la qualità dall'aria, l'approvvigionamento di acqua potabile e la produzione di cibo. L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (OMS) ha indicato in una recente analisi¹⁹ che già tra il 2030 e il 2050, a causa della malnutrizione e di diverse forme patologiche, si registreranno centinaia di migliaia di decessi in più rispetto ad oggi.



¹⁸ Cfr. Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite (UNRIC) <http://bit.ly/cambiamento-climatico-UN>.

¹⁹ Cfr. WHO website, "Climate change and health" <http://www.who.int/mediacentre/factsheets/fs266/en/>.

Per il 2030 le Nazioni Unite intendono rafforzare in tutti i paesi la capacità di mitigazione e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali, ma soprattutto **integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazioni nazionali**, rendendo effettivo l'impegno assunto dai paesi aderenti alla Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento Climatico.

L'engagement con Terna: la transizione verso un'economia *low carbon*

Gli aspetti legati alla *low carbon transition* sono oggetto dell'analisi di Etica Sgr, da sempre sensibile a questi temi. Etica Sgr condivide la visione di **Terna**, che prevede per il settore elettrico in Italia e in Europa un'accelerazione del ricorso a fonti rinnovabili.

Nei momenti di dialogo, Etica Sgr ha chiesto alla società informazioni sui piani d'investimento per l'integrazione delle fonti rinnovabili nella rete, approfondendo le attività disposte e pianificate in relazione allo *storage* di energie rinnovabili. Poiché le fonti rinnovabili non sono programmabili, l'energia distribuita richiede anche un'ottimizzazione nella gestione dello stoccaggio, per gestire localmente eventuali surplus e ripartirli in aree contigue in modo dinamico e in tempo reale. Al fine di favorire il massimo sfruttamento della generazione da fonti rinnovabili e garantire, al contempo, un incremento dei margini di sicurezza di gestione del sistema elettrico, Terna ha individuato nell'accumulo dell'energia un'area di investimento. Per tale obiettivo la società ha pianificato l'installazione di nuove tecnologie di accumulo connesse alla Rete di Trasmissione Elettrica Nazionale (RTN), in un'ottica di *smart grid* (conosciuta anche come "rete intelligente" o della "generazione diffusa"). L'innovatività legata all'utilizzo di tali sistemi sulla RTN ha portato Terna ad avviare una prima fase di sperimentazione attraverso un nuovo impianto, nuove dorsali di trasmissione e nuovi sistemi di valutazione della capacità di trasporto efficiente dell'energia in relazione alle diverse condizioni climatiche.

L'engagement con SOL e l'impegno nella rendicontazione delle emissioni e nella riduzione dei consumi

Etica Sgr si è complimentata con **SOL** in sede assembleare per le performance ambientali che il Gruppo ha realizzato nel 2016 relativamente alla riduzione dei consumi per energia elettrica, all'aumento dell'energia elettrica autoprodotta, alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di tipo Scope 1 e Scope 2, con margini di miglioramento per le emissioni indirette Scope 3²⁰. È emerso inoltre che la società si impegna ad investire in tecnologie impiantistiche efficienti che consentano una

riduzione progressiva dei consumi specifici di energia elettrica e delle emissioni indirette di CO₂.

Etica Sgr invita la società a pensare ad una prossima adesione a iniziative di rendicontazione, come quelle sviluppate da CDP (già *Carbon Disclosure Project*) e all'iniziativa SBT (*Science Based Target*) per definire obiettivi allineati al livello di decarbonizzazione stabilito dalla COP21 di Parigi. Questi aspetti saranno sempre più rilevanti nel prossimo futuro e l'adesione a tali iniziative è da considerarsi una forma di investimento nel lungo periodo.

L'engagement con A2A e l'impegno per lo sviluppo delle energie rinnovabili

Dal dialogo di Etica Sgr con A2A emerge un rafforzamento dell'interesse della società per lo sviluppo e la diffusione delle energie rinnovabili. A questo proposito, anche in relazione al *phase out* dall'utilizzo di carbone entro il 2025, si valuta positivamente la costituzione di **A2A Rinnovabili**, società controllata del Gruppo A2A dedicata a questa attività, il contestuale acquisto di impianti fotovoltaici, che si prevede prosegua in futuro, e i consistenti investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili previsti dal Piano Industriale presentato ad aprile.

L'engagement con Snam: l'impegno nella decarbonizzazione

Per il quinto anno consecutivo Etica Sgr ha votato all'Assemblea generale degli azionisti di **Snam**, società italiana che si occupa di gestire le infrastrutture per la distribuzione del gas naturale. Snam è fortemente impegnata in ambito ambientale, ponendo particolare attenzione alle tematiche relative al cambiamento climatico e alla "decarbonizzazione". L'obiettivo di Snam è di ridurre del 10% le emissioni di metano entro il 2021. Etica Sgr ha sollecitato l'azienda a fornire appena possibile *disclosure* dei risultati e dei traguardi raggiunti.

L'engagement con Buzzi Unicem e l'attenzione all'utilizzo di Combustibili Solidi Secondari

Il dialogo di Etica Sgr con **Buzzi Unicem** sulla gestione degli impatti ambientali della produzione di cemento ha riguardato anche i Combustibili Fossili Secondari (CSS)²¹ e, in particolare, il loro utilizzo nei cementifici più vecchi, con lo scopo ridurre la CO₂ prodotta dalla generazione di energia. Accogliendo le richieste e preoccupazioni delle comunità locali, in particolare di un Comitato Territoriale, Etica Sgr ha iniziato un dialogo, destinato a perdurare anche nel corso del 2018, con la società per conoscere le strategie di utilizzo dei CSS nello stabilimento di Vernasca, in provincia di Piacenza, e negli altri stabilimenti italiani.



LA VITA SULLA TERRA

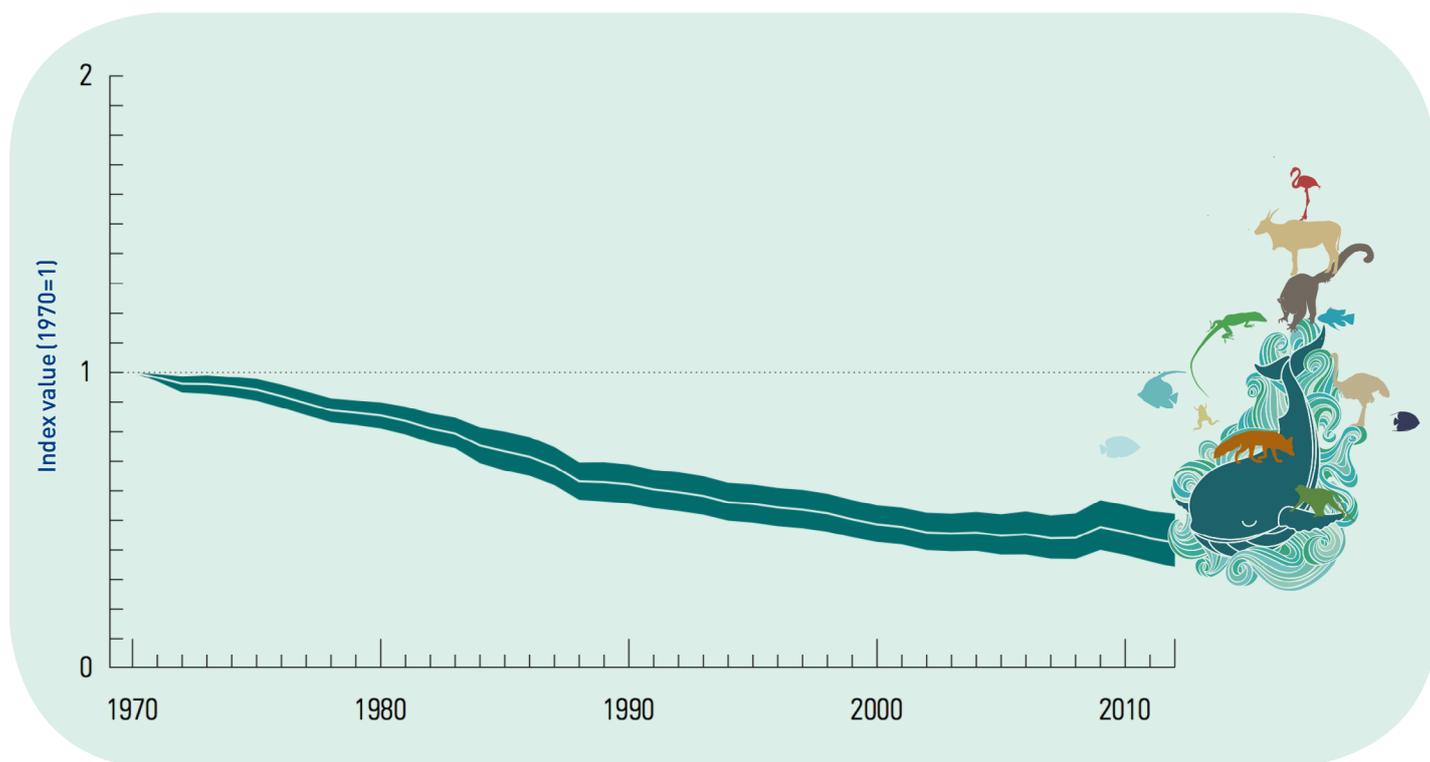
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica.

Le Nazioni Unite ritengono importante mobilitare ed aumentare sensibilmente le risorse finanziarie per conservare biodiversità ed ecosistemi. Nei traguardi da raggiungere entro il 2030, spicca l'adozione di misure urgenti e significative per ridurre il degrado degli habitat naturali e arrestare la perdita di biodiversità. Ad una data più ravvicinata, il 2020, occorre lavorare per proteggere e prevenire l'estinzione delle specie minacciate.

Nel suo ultimo rapporto biennale, **Living Planet Report 2016**²², il WWF fa il punto sullo stato dei sistemi naturali della Terra sulla base di un'analisi di 14 mila popolazioni di vertebrati appartenenti ad oltre 3.700 specie. Dal documento emerge un dato sconcertante: in poco più di 40 anni, dal 1970 al 2012, l'indice globale LPI – *Living Planet Index* (lett. "indice del pianeta vivente", indicatore dello

stato della biodiversità attraverso i dati sulle popolazioni di varie specie di vertebrati e calcolando una variazione media dell'abbondanza delle specie nel corso del tempo) si è ridotto del 58%. I dati mostrano un calo medio annuo del 2% e non vi è ancora alcun segno che questa tendenza possa arrestarsi.

L'indice globale LPI mostra un declino del 58% (range: da -48% a -66%) tra il 1970 ed il 2012



Fonte: WWF, *Living Planet Report 2016*

²⁰ Le emissioni Scope 1 sono le emissioni dirette di gas ad effetto serra dell'entità o di entità controllate dalla stessa (combustibili fossili utilizzati nel processo produttivo, emissioni dei veicoli della flotta aziendale, etc.). Le emissioni Scope 2 sono le emissioni indirette di gas ad effetto serra, non generate dall'entità ma che rappresentano una conseguenza diretta della stessa (le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità, riscaldamento o raffreddamento utilizzate dalla società nella sua attività, etc.). Le emissioni Scope 3 rappresentano le rimanenti emissioni indirette di gas ad effetto serra.

²¹ Il CSS è un tipo di combustibile derivato dalla lavorazione dei rifiuti urbani non pericolosi e speciali non pericolosi.

²² Cfr. WWF, "Living Planet Report 2016" http://www.wwf.it/il_pianeta/sostenibilita/one_planet_economy/living_planet_report_2016/.

La minaccia più comune per le popolazioni in declino è la perdita ed il degrado dell'habitat (tra i principali fattori: l'agricoltura non sostenibile, il disboscamento, lo sfruttamento minerario), accanto al cambiamento climatico. Le Nazioni Unite evidenziano che il 52% del terreno utilizzato per l'agricoltura è moderatamente o gravemente affetto da deterioramento del suolo e che, a causa della siccità e della desertificazione, vengono persi 12 milioni di ettari di terreno ogni anno (23 ettari al minuto).

La grande richiesta e la produzione su larga scala di olio di palma sono tra le principali cause della deforestazione. A febbraio 2017 il *Rainforest Action Network* (RAN) ha realizzato un report²⁹ in cui mostra come la deforestazione massiva in Indonesia per l'approvvigionamento dell'olio di palma metta a repentaglio il mantenimento dell'ecosistema e della biodiversità specifica di quella zona, con conseguenze negative anche per gli elefanti (specie già a rischio di estinzione). Le principali società coinvolte nell'approvvigionamento dell'olio di palma proveniente da quelle aree sono le grandi multinazionali del cibo.

L'engagement con General Mills e Conagra Brands per un approvvigionamento "libero da deforestazione"

Etica Sgr è attiva nel supporto di campagne internazionali volte ad affermare l'importanza di politiche di approvvigionamento responsabile, che rispettino i diritti delle comunità locali, sottolineando l'importanza dell'attenzione all'approvvigionamento anche con le società in cui investe, in sede di assemblea.

È il caso di **General Mills** e **Conagra Brands**, multinazionali statunitensi operanti nel settore alimentare. L'olio di palma ha impatti su diversi ambiti di lavoro e Etica Sgr monitora costantemente i comportamenti delle società su diversi fronti, tra cui **emissioni inquinanti e sostenibilità e tracciabilità dell'approvvigionamento** per un monitoraggio completo della catena di fornitura, dal punto di vista ambientale e del rispetto dei diritti umani. Alle domande di Etica Sgr, **General Mills** ha risposto che l'impegno nella riduzione delle emissioni Scope 3 entro il 2025, ha come focus principale la riduzione dell'impatto

della deforestazione causata dai fornitori di olio di palma. A questo proposito, la società ha già raggiunto l'obiettivo di un approvvigionamento allineato agli standard del *Responsible Sourcing Palm Oil* (RSPO) sul 100% di olio di palma acquistato (era fissato entro il 2020) e collabora con la NGO Pro Forest per monitorare la catena di fornitura dell'olio di palma, non solo riguardo ad eventuali violazioni ambientali, ma anche nel campo dei diritti umani. Nel caso si riscontrino comportamenti dei fornitori non *compliant* con la politica aziendale, General Mills dichiara di sospendere immediatamente l'approvvigionamento fino a quando il fornitore non avrà risolto le criticità. Etica Sgr sta approfondendo questo tema in sede di dialogo con la società.

ConAgra Brands nel 2017 ha dichiarato di aver raggiunto la quota del 93% di olio di palma certificato secondo lo *standard* RSPO. Nel *Citizenship Report* 2017, la società ribadisce l'impegno in attività di dialogo con i propri fornitori per promuovere l'uso di olio di palma certificato RSPO, in quanto il tema dell'approvvigionamento responsabile viene classificato come strategico per la sostenibilità del business da un punto di vista ambientale e sociale.

Etica Sgr intende mantenere alta l'attenzione su questi temi durante ogni occasione di dialogo, anche collettivo, con le aziende.

L'engagement con YNAP, azienda attiva nel rispetto dei diritti degli animali

Nella stagione assembleare 2017 Etica Sgr ha incontrato **YNAP**, leader globale nel *luxury fashion e-commerce*. L'azienda, già attiva in ottica di sostenibilità, ha realizzato alcuni ulteriori progressi: tra questi, la recente adozione della nuova politica *Fur Free*, che prevede l'esclusione di tutti gli articoli e gli accessori prodotti con pellicce animali. Inoltre, YNAP ha aderito all'*International Fur Free Retailer Program* con il sostegno della *Fur Free Alliance* (FFA), una coalizione internazionale delle principali organizzazioni per la protezione degli animali e dell'ambiente attive a livello mondiale. Questa scelta supporta gli *online store* multimarca di YNAP nella promozione di politiche commerciali a favore dei diritti degli animali.

²⁹ Cfr. Rainforest Action Network, "Profits over people and planet" <http://bit.ly/profits-over-people-and-planet>.

DIRITTI UMANI LUNGO LA CATENA DI FORNITURA

Il tema dei diritti umani ha una rilevanza cruciale, soprattutto in quei paesi caratterizzati da una legislazione poco stringente, ma dove spesso molte imprese operano indirettamente attraverso loro fornitori. Etica Sgr da sempre è attenta al rispetto dei diritti umani nei processi di selezione e di monitoraggio delle catene di fornitura delle imprese in cui investono i suoi fondi. L'azione di engagement è volta a sollecitare i Board delle aziende sui valori di responsabilità sociale e ambientale anche nei confronti dei propri fornitori, nell'incentivare la rendicontazione dei processi interni, quali ad esempio gli audit sulla catena di fornitura, per evitare episodi di discriminazione o sfruttamento come lavoro minorile o forzato. Qualunque emittente, in caso di provata violazione delle convenzioni ILO (*International Labour Office*) o insufficienti risposte da parte dell'impresa, viene escluso dall'investimento. **Adottare politiche di gestione e monitoraggio della catena di fornitura più trasparenti ed efficaci significa gestire in modo efficiente i rischi** legati alle attività di delocalizzazione e difendere la reputazione aziendale investendo sulla sostenibilità dei processi lungo l'intera catena di fornitura.

Obiettivo 8

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

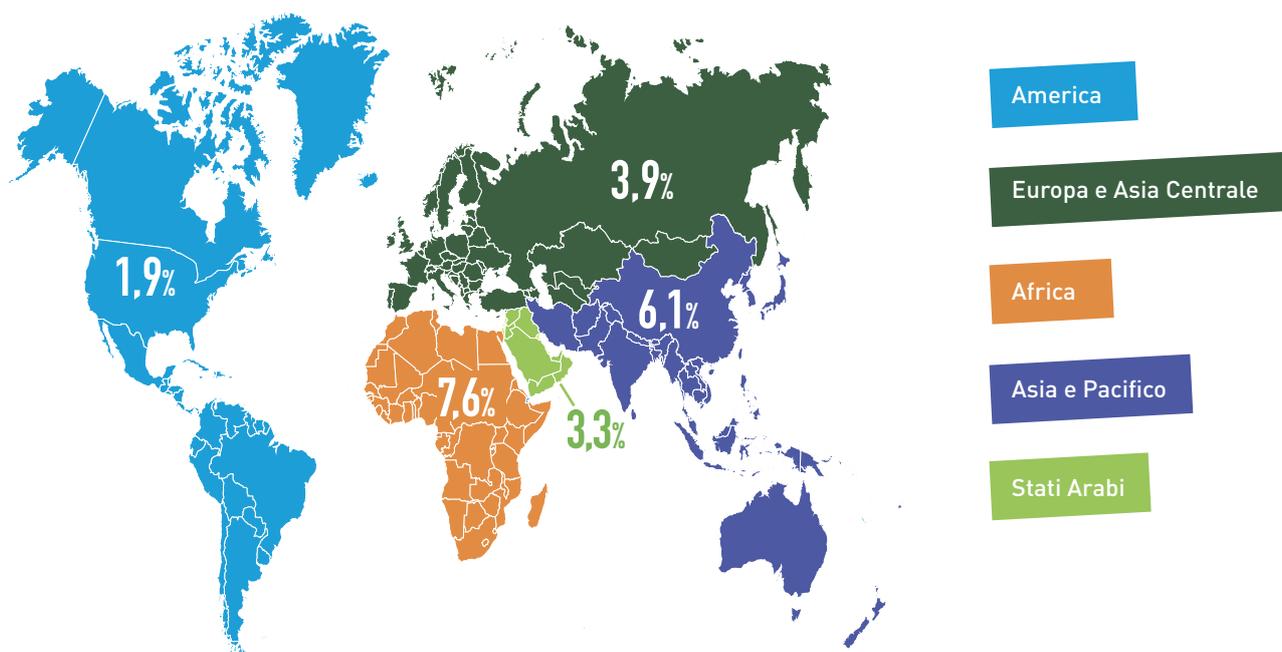


LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.

Sulla base dell'ultimo studio dell'ILO, "Global Estimates of Modern Slavery",²⁴ nel 2016 oltre 40 milioni di persone sono state vittime di moderne forme di schiavitù, nel 71% dei casi tali pratiche hanno riguardato il genere femminile e in un caso su quattro si è trattato di bambini. L'Africa è la regione più toccata da queste forme di "modern slavery".

Prevalenza di schiavitù moderna per regione



²⁴ Cfr. ILO, "Global Estimates of Modern Slavery" <http://bit.ly/modern-slavery-ilo>.

Fonte: Global Estimates of Modern Slavery, ILO, 2017

“Occorre prendere provvedimenti immediati ed effettivi per sradicare il lavoro forzato, porre fine alla schiavitù moderna e alla tratta di esseri umani e garantire la proibizione ed eliminazione delle peggiori forme di lavoro minorile”. Questo è solo uno dei traguardi delle Nazioni Unite per il raggiungimento di questo obiettivo.

La creazione di posti di lavoro di qualità resta, in tale contesto, **una delle maggiori sfide** e proprio per questo è diventato prioritario porre l'occupazione al centro delle politiche economiche e sociali.

Per Etica Sgr una catena di fornitura sostenibile è necessaria e al contempo altamente premiante. In prima linea nelle campagne contro la violazione dei diritti umani, Etica Sgr porta l'attenzione delle aziende ad un percorso di sostenibilità soprattutto all'interno della propria catena del valore, nello specifico riguardante le *policy* di cui si dotano, la gestione della catena di fornitura e le pratiche di approvvigionamento della forza lavoro, affinché il rispetto dell'ambiente e dei diritti umani sia tutelato lungo tutta la filiera.

NO FEES INITIATIVE



Alla luce dell'esistenza di **moderne forme di schiavitù che portano i lavoratori a pagare per lavorare**, ad essere sottopagati, sfruttati e senza un reale contratto di lavoro, Etica Sgr si è fatta portavoce della campagna “*No fees initiative*” lanciata da ICCR. L'obiettivo dell'iniziativa è coinvolgere e influenzare il comportamento dei grandi marchi e rivenditori verso la creazione di politiche responsabili di reclutamento, al fine di eliminare la schiavitù moderna, una delle violazioni dei diritti umani più eclatanti dell'epoca moderna.



L'engagement con Luxottica

Quest'anno Etica Sgr, partecipando all'assemblea di **Luxottica**, ha espresso apprezzamento per l'impegno della società nell'ambito del monitoraggio della catena di fornitura tramite il programma di

*Responsible Sourcing*²⁵, la collaborazione con una società esterna per la realizzazione di audit sui fornitori e l'adozione dell'obiettivo *Zero Tolerance* su lavoro minorile e lavoro forzato. Etica Sgr ha invitato la società a pubblicare la politica di approvvigionamento sostenibile dei minerali e le attività previste in caso si riscontrino non conformità durante gli audit. Inoltre, sono stati richiesti dettagli sui criteri adottati nella selezione dei fornitori.

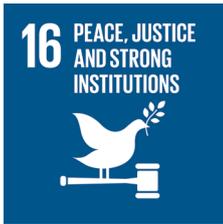
L'engagement con Brembo: salute e sicurezza e nuovi posti di lavoro

Nella matrice di materialità illustrata nel Bilancio di Sostenibilità 2016, la salute e la sicurezza dei lavoratori appare tra i temi in assoluto più rilevanti sia per **Brembo** che per i suoi *stakeholder*. L'andamento positivo degli indici di gravità e frequenza di infortunio nell'ultimo triennio testimonia l'impegno che la società ha dedicato a questo aspetto fondamentale. Tenuto conto dell'intensità di manodopera e della complessità dei processi produttivi e tecnologici che caratterizzano le attività del Gruppo e dei suoi fornitori, Etica Sgr ha posto l'attenzione anche sui lavoratori a contratto e sulle società in appalto, chiedendo la possibilità di conoscere i relativi indici infortunistici nell'ultimo biennio.

Nel 2016 l'organico del gruppo nel mondo è cresciuto di oltre 1.000 persone, segno dell'impegno e della capacità di Brembo di investire nel capitale umano. L'apertura dello stabilimento di Escobedo, in Messico, è tra le principali motivazioni di crescita dell'organico. A questo riguardo Etica Sgr ha chiesto di approfondire le motivazioni del forte decremento netto del personale in Sud America, emerso dall'analisi dello spaccato delle assunzioni e cessazioni per regione geografica.



²⁵ Cfr. Luxottica, “Luxottica Responsible Sourcing Principles” http://eprocurement.luxottica.com/attach/responsible_sourcing_principles.pdf.



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.

Le Nazioni Unite richiedono al pianeta di ridurre, entro il 2030, i flussi illeciti finanziari e di armi e combattere tutte le forme di criminalità organizzata. È importante che le istituzioni nazionali si rafforzino, anche attraverso la cooperazione internazionale, per prevenire la violenza e combattere il terrorismo e la criminalità. Questi rappresentano alcuni dei traguardi legati all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 16, che ambisce a promuovere e far rispettare le leggi e le politiche non discriminatorie.

Secondo i dati pubblicati da molte organizzazioni, **circa il 60% dei conflitti armati potrebbe essere connesso all'approvvigionamento e al commercio di risorse naturali**, spesso causa di violenze e violazioni di diritti umani contro la popolazione locale da parte di gruppi armati. Spesso al centro di questi soprusi vi sono i cosiddetti "conflict minerals" (minerali da conflitto in italiano). Nello specifico si tratta di oro, stagno, tantalio e tungsteno, derivati di cassiterite, columbite-tantalite e wolframite, provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC) e dai paesi limitrofi (attualmente Angola, Burundi, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Ruanda, Sud Sudan, Tanzania, Uganda, Zambia), leva utilizzata dai gruppi armati per finanziare atti di violenza ed insurrezione. L'Unione Europea rappresenta uno dei più importanti mercati di sbocco per questi materiali. Per tale ragione il Parlamento Europeo ha approvato nel marzo 2017 il progetto di Regolamento²⁶ su "Diligenza nella catena di approvvigionamento per gli importatori di minerali e metalli provenienti da zone di conflitto e ad alto rischio". Si tratta di una nuova normativa comunitaria sui *conflict minerals* che ricalca la disciplina istituita dalla legislazione statunitense. Con questa normativa, tutti gli importatori europei di minerali e metalli contenenti stagno, tungsteno, tantalio e oro, esclusi i più piccoli, sono obbligati a effettuare controlli per garantire che gli impegni di *due diligence* siano rispettati dai propri fornitori.

Etica Sgr è in prima linea nel sostenere le campagne contro la violazione dei diritti umani e il degrado derivante dall'estrazione e commercializzazione di questi minerali provenienti dall'area geografica definita come "Conflict Region". Per questo monitora con cura la catena di fornitura degli emittenti che operano in settori potenzialmente coinvolti nell'approvvigionamento di queste risorse.

L'engagement con YNAP e la compliance con il UK Modern Slavery Act

Etica Sgr ha apprezzato l'impegno di YNAP di agire in conformità con il *Modern Slavery Act* del 2015, una forma di legislazione sviluppata nel Regno Unito, in relazione a tutte le attività del Gruppo. La disposizione sulla trasparenza nella catena di fornitura contenuta nel *Modern Slavery Act* concerne il ruolo delle aziende nel prevenire la pratica della schiavitù moderna nelle proprie organizzazioni e catene di fornitura.

A questo proposito YNAP pubblica, su base annuale, un documento che identifica le azioni intraprese da YOOX NET-A-PORTER GROUP e gli impegni futuri al fine di garantire che forme moderne di schiavitù ed il traffico di esseri umani non siano in alcun modo presenti nel proprio business e nella propria catena di fornitura²⁷.

²⁶ Cfr. European Commission, "The regulation explained" <http://ec.europa.eu/trade/policy/in-focus/conflict-minerals-regulation/regulation-explained/>.

²⁷ Cfr. Modern slavery statement relativo all'esercizio 2016: http://cdn3.yoox.biz/cloud/ynap/uploads/doc/2017/MSA_-_YNAP_final_ITA.pdf.

OTTIMIZZAZIONE FISCALE

Sempre più spesso gli investitori rivolgono attenzione e interesse nei confronti della condotta aziendale delle società in cui investono. **Decisioni inique, poco lungimiranti o eccessivamente rischiose potrebbero avere dirette conseguenze sulla reputazione aziendale**, oltre che sulle valutazioni economiche societarie. Per questo una buona *governance* è fondamentale per un'azienda proiettata nel creare valore di lungo periodo.

Di conseguenza per un'azienda è strategico conciliare la crescita economica con una corretta distribuzione delle risorse, adottare una gestione fiscale trasparente e in linea con la normativa vigente, remunerare in modo adeguato tutti i portatori di interesse, rendicontare in modo integrato la propria attività aziendale.

Obiettivo 10

10 REDUCED INEQUALITIES



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

Ridurre le diseguaglianze nazionali ed internazionali forse rappresenta uno degli obiettivi più sfidanti: sono infatti pochi i mezzi a disposizione dei paesi più poveri per migliorare la propria situazione.

L'ultimo rapporto Oxfam, "Un'economia per il 99%"²⁸, delinea una tendenza preoccupante nella concentrazione della ricchezza e mette in luce come la metà più povera del pianeta sia ancora più povera di quanto calcolato in passato. A questo si aggiunge il peso dell'elusione fiscale societaria, che costa ai paesi più poveri 100 miliardi di dollari ogni anno.

Di fronte a questa situazione, l'ONU chiede a tutti i paesi di impegnarsi al fine di ridurre le disparità fra nazioni ricche e povere e le disuguaglianze all'interno dei singoli paesi. L'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 10 porta l'attenzione su questo aspetto monitorato attraverso specifici indicatori, tra cui l'inclusione sociale, economica e politica dei

cittadini. Ridurre le disuguaglianze rappresenta anche e soprattutto una necessità in quanto, oltre una certa soglia, l'ineguaglianza danneggia anche la crescita economica.

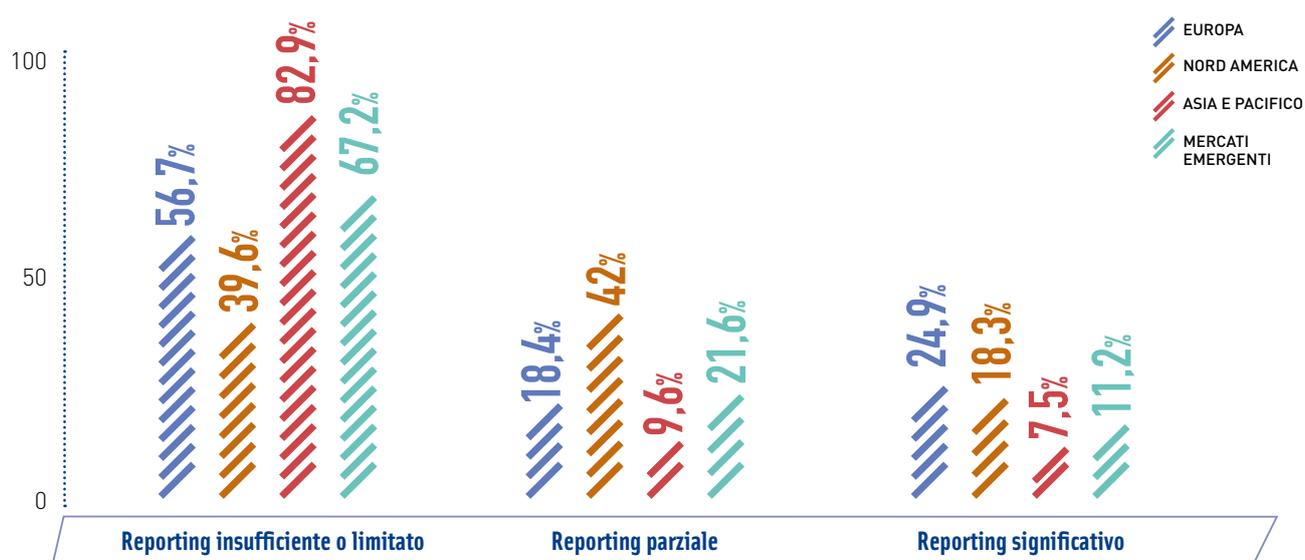
Uno dei traguardi di questo obiettivo recita "Occorre migliorare la regolamentazione e il controllo dei mercati e delle istituzioni finanziarie globali e rafforzarne l'applicazione".

Un recente studio di Vigeo-Eiris²⁹ mette in luce che solo un'esigua minoranza delle società quotate segnala in modo completo i pagamenti fiscali, fornendo una ripartizione paese per paese e informazioni su numero di dipendenti, attività operative, fatturato e profitti.

²⁸ Cfr. Oxfam Briefing Paper "Un'economia per il 99%"
<http://bit.ly/economia-99>.

²⁹ Cfr. Vigeo-Eiris, "To what extent do companies report on their tax payments?"
<http://bit.ly/tax-payments-vigeo-eris>.

Reporting fiscale: confronto tra regioni (%)



Fonte "To what extent do companies report on their tax payments?" – Vigeo-Eiris – October 2017

Il tema della **pianificazione fiscale aggressiva** rimane di stretta attualità ed è destinato ad acquistare rilevanza per il Legislatore europeo e italiano. Il *Country-by-Country Reporting* (CbCR), istituito dall'OCSE nel 2015, rappresenta un primo importante intervento di supporto in ambito di reportistica fiscale internazionale, soprattutto nell'ambito della lotta contro l'elusione fiscale. Il CbCR è una rendicontazione che dovrebbe identificare tutte le entità che, all'interno di un gruppo, svolgono attività in particolari giurisdizioni tributarie e fornire un'indicazione delle attività aziendali da loro svolte. Secondo la posizione espressa dalla Banca Mondiale, lo sforzo di rendicontazione non dovrebbe essere eccessivamente oneroso per le aziende, dal momento che si tratta di informazioni che esse già possiedono per la rendicontazione fiscale a cui sono soggette nelle diverse giurisdizioni. Etica Sgr nel corso dell'anno ha continuato a portare l'attenzione delle aziende su queste tematiche, in ottica di *Tax Optimization*.

Buzzi Unicem e la pubblicazione dei dati sui pagamenti ai governi internazionali

Etica Sgr ha appreso che dal 2017, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015, che prevede per le società operanti nel settore estrattivo l'obbligo di pubblicare una relazione che contenga informazioni sui pagamenti effettuati ai governi relativamente all'attività estrattiva nei paesi in cui si esercita tale attività, Buzzi Unicem pubblica un documento, la Relazione consolidata sui pagamenti ai governi³⁰. Etica Sgr auspica che tale documento rappresenti un primo passo verso la pubblicazione di un set più ampio di dati relativi ai pagamenti effettuati ai governi dei paesi in cui si opera.



PRI COLLABORATIVE ENGAGEMENT ON CORPORATE TAX RESPONSIBILITY

Nel 2017 Etica Sgr ha aderito all'iniziativa di engagement collettivo sviluppata da PRI sul tema *Corporate tax responsibility*, rivolta ad un gruppo di aziende dei settori *healthcare* e *information technology*. L'iniziativa, che sarà sviluppata principalmente durante il 2018, rappresenta un'opportunità per dialogare con società particolarmente esposte a rischi su questo tema, con l'obiettivo di migliorare la *disclosure* sulle imposte pagate e incoraggiare lo sviluppo di strategie responsabili in questo ambito.



³⁰ Cfr. Buzzi Unicem, Relazione per l'esercizio 2016: <https://bit.ly/2GUtlmv>

CHI SIAMO

Etica Sgr è l'unica società di gestione italiana che propone esclusivamente fondi comuni di investimento sostenibili e responsabili.

I titoli che compongono i fondi di Etica Sgr sono selezionati attraverso un'analisi rigorosa che si pone l'obiettivo di individuare le aziende e i paesi più virtuosi dal punto di vista ESG (ambientale, sociale e di governance) e creare valore in un orizzonte temporale di medio lungo periodo. Etica Sgr fa parte del Gruppo Banca Etica e rappresenta i valori della finanza etica nei mercati finanziari.

PER SAPERNE DI PIÙ:

www.eticasgr.it



Etica Sgr

via Napo Torriani, 29 - 20124 Milano

Tel. 02.67 071 422

posta@eticasgr.it

Prima dell'adesione leggere i KIID e il Prospetto, disponibili presso i collocatori dei fondi e sul sito www.eticasgr.it

Concept, Copywriting,
Graphic design e Realizzazione:



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu



Investimenti responsabili

www.eticasgr.it